



**Servizio fitosanitario cantonale**  
**Viale Stefano Franscini 17**  
**6501 Bellinzona**

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57  
Fax: 091 / 814 44 64  
Risponditore: non in funzione  
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch  
marina.ferrario@ti.ch www.ti.ch/agricoltura

**Bollettino fitosanitario n: 2**

**Bellinzona: 18 gennaio 2010**

### **VITICOLTURA: MISURE PREVENTIVE CONTRO IL MAL DELL'ESCA E L'ESCORIOSI**

Durante il 2009 il mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi è stata in generale un po' meno presente dell'anno precedente, ma rimane comunque una delle più temute malattie della vite, contro la quale non ci sono prodotti omologati a disposizione.

È quindi molto importante l'applicazione di misure preventive, quali:

- eliminazione di tutti i ceppi morti, colpiti dalla malattia, i quali non devono rimanere nel vigneto in quanto rappresentano una fonte d'infezione;
- ritardare il periodo di potatura;
- evitare inutili grosse ferite durante la potatura secca ed effettuare i tagli il più lontano possibile dal legno vecchio.
- dopo la potatura di viti colpite dal mal dell'esca, le forbici devono essere disinfettate. Sarebbe quindi auspicabile potare separatamente le viti malate da quelle sane, in modo particolare quelle giovani.

Lo scorso anno l'escoriosi, malattia fungina, si è manifestata abbastanza fortemente in diversi vigneti del cantone, favorita dal tempo piovoso nel periodo del germogliamento della vite.

È durante la potatura secca che si può verificare l'importanza della presenza dell'escoriosi nel vigneto, per decidere se sarà necessario effettuare dei trattamenti specifici alla ripresa vegetativa della vite in primavera. Durante l'inverno, sulle viti colpite dall'escoriosi, oltre alle striature nerastre alla base dei tralci, si possono osservare degli imbianchimenti dei tralci che si ricoprono di punteggiature nere che sono le fruttificazioni del fungo (picnidi).

Durante la potatura i tralci colpiti da escoriosi non devono essere utilizzati come capi a frutto ma vanno eliminati.

Ricordiamo che per i problemi inerenti la viticoltura è a disposizione il consulente viticolo Matteo Bernasconi dell'Ufficio della consulenza agricola (091 814 35 48).

### **FRUTTICOLTURA: L'IMPORTANZA DI UN INTERVENTO DI POTATURA**

Durante il periodo invernale provvedere alla potatura degli alberi da frutta. Normalmente è preferibile nel mese di gennaio potare le pomacee (melo, pero, cotogno) mentre in febbraio passare alle drupacee (albicocco, pesco, susino e ciliegio).

Con la potatura detta di produzione si perseguono i seguenti obiettivi:

- di evitare l'alternanza di produzione. Con una potatura equilibrata, infatti, si può prevenire che la pianta si presenti in un anno con una produzione elevata e con frutti di piccola pezzatura e nell'anno successivo una produzione scarsa;
- di favorire il costante rinnovo della chioma;
- di eliminare i vecchi rami che hanno già prodotto;
- di eliminare i rami rotti e quelli che presentano attacchi di parassiti animali o vegetali: allontanare foglie secche, frutti mummificati e rami con cancri rameali (*Nectria*, *gleosporiosi*, *eutipa*). Dopo l'intervento sarà bene coprire la ferita con un prodotto cicatrizzante e procedere con la disinfezione degli attrezzi;
- di favorire la penetrazione della luce all'interno della pianta;
- di eliminare succhioni o polloni.

Questi sono gli obiettivi principali che ogni potatore persegue nel momento in cui si accinge a potare una pianta da frutto. È evidente che bisogna conoscere la biologia di ogni pianta ma è importante anche l'osservazione e l'esperienza acquisita negli anni per poter raggiungere gli scopi prefissati.

## **FUOCO BATTERICO: SI AVVICINA DALL' ITALIA?**

I controlli effettuati su diverse piante ospiti, durante l'anno appena trascorso, hanno dato risultato negativo, allontanando un'iniziale preoccupazione dovuta alle abbondanti precipitazioni che hanno caratterizzato i primi mesi dell'anno. Ecco dunque che, anche per l'anno 2009, la situazione fuoco batterico in Ticino non si discosta dall'andamento delineato negli ultimi anni.

Per il 2010 che fare? Verrebbe spontaneo pensare che il pericolo di infezione sia ormai lontano ma purtroppo non è la realtà! Ci è giunta segnalazione dai colleghi italiani, che quest'anno, è stato ritrovato un grosso focolaio nella provincia di Como, più precisamente nel comune di Vertemate con Minoprio. Si tratta di 134 peri (*Pyrus sp.*) e 2 biancospini (*Crataegus sp.*) estirpati. Un'altra segnalazione è poi giunta in riferimento ad un piccolo comune sempre del comasco ma più discosto e lontano dal confine. Non si può dunque stare tranquilli e risulta fondamentale ancora una volta, l'opera di monitoraggio da perseguire per il nuovo anno, soprattutto nelle zone di confine.

## **DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)**



### **Ilex crenata (Agrifoglio del Giappone)**

*Descrizione:* arbusto di minori dimensioni rispetto ad *Ilex aquifolium* (pianta descritta settimana scorsa), con foglie più piccole, di colore verde intenso lucente e sempreverdi. Anche *Ilex crenata* è pianta dioica e gli esemplari femminili portano in autunno, dopo la fioritura, drupe nere tondeggianti. Ne esistono molte varietà, tra cui molto belle, quelle a foglia variegata come "Golden gem". Pianta che si adatta bene al sole, possibilmente in piena estate meglio se a mezzombra.

*Vantaggi e Svantaggi:* è pianta molto ornamentale grazie al denso fogliame verde. E' in apparenza simile al bosso infatti è utilizzata spesso nelle stesse situazioni ma è facilmente distinguibile da quest'ultimo in quanto presenta foglie alterne e non opposte. E' adatta per formare piccole barriere o siepi sempreverdi, inoltre si adatta molto bene a tutti gli stili bonsai avendo foglie e rami fini.

*Possibili avversità:* per quanto riguarda gli aspetti fitosanitari rimane valido quanto scritto per *Ilex aquifolium*.

**Servizio fitosanitario**